

«Confermiamo, pronti a partire il 1° dicembre» Per i viaggiatori si annunciano gravi disagi Per l'Acotral il servizio può iniziare In caso di black-out elettrico nessun rimedio ma Comune e Ministero devono dare il via Ritardi, corse annullate e treni guasti Dovranno decidere sulla sicurezza della linea I verbali del preesercizio non incoraggiano

# Termini-Rebibbia al via con scongiuri

«Per noi il 1° dicembre si può partire se la commissione ministeriale sulla sicurezza ci darà l'ok. Il nuovo tratto Termini-Rebibbia del metrò B non ha un impianto elettrico di emergenza funzionante eppure, secondo l'Acotral, si può partire subito. Ma scorrendo i verbali del preesercizio si scopre che ogni giorno si guastano i treni, molte corse vengono soppresse e si registrano tanti ritardi.

di preesercizio viene da pensare che, forse, un ritardo di qualche altro giorno non farebbe altro che mettere al riparo da gravi disagi e inconvenienti i potenziali 12mila passeggeri che la metropolitana trasporterà ogni ora. Il 10 novembre scorso, per esempio, registrarono i verbali del preesercizio - alle 5.40 un locomotore guasto ha impedito l'uscita di un treno ritardando la sua uscita di 30 minuti e provocando ritardi ai convogli successivi. Per evitare di bloccare tutta la linea B, otto corse sono state soppresse sul tratto Termini-Rebibbia. Alle 6.42 guasto alla trazione di un treno. Alle 8.42 avaria a un altro treno che viene ricoverato alla stazione di Quintiliani costringendo alla soppressione delle corse. Quintiliani-Eur Fermi e viceversa. Nello stesso giorno, la relazione tecnica segnala problemi nell'impianto tv a circuito chiuso per tutta la giornata e il guasto di due boe di segnalazione, da inizio servizio fino alle 10, costringe a ridurre la frequenza tra un treno e l'altro di un minuto. Insomma, scorrendo i verbali del preesercizio si ha l'impressione di treni che vanno avanti a fatica, che accumulano ritardi, di guasti che costringono alla soppressione di numerose corse. E tutto con l'incubo che manchi la corren-



La nuova metropolitana Termini-Rebibbia

te sulla rete principale.

Comunque sia, quando la nuova metropolitana partirà, secondo i dati forniti ieri dall'Acotral, trasporterà ogni ora 12-14mila viaggiatori per ogni senso di marcia. Il 50% in meno del previsto in quanto l'ammmodernamento del tratto Termini-Eur non permetterà di utilizzarla a pieno regime. I treni partiranno la mattina alle 5.30 e l'ultima corsa sarà alle 21, mentre il sabato e domenica l'ultima partenza è fissata alle 23.30. Delle dieci fermate previste lungo il percorso 8 entrano in funzione subito mentre quelle di Quintiliani e Ponte Mammolo che non sono an-

cora pronte. I nuovi treni che dovranno effettuare il servizio non sono stati ancora messi a disposizione dell'Acotral dall'Intemetro e saranno consegnati solo a partire dal gennaio del '91, con 9 mesi di ritardo sul previsto. L'Acotral per rimediare ha modificato due treni della Roma-Lido adattandoli ai nuovi binari. Ieri De Felice ha anche annunciato che, almeno per i primi tempi di nuovo esercizio, l'Acotral non modificherà i percorsi delle linee di autobus extraurbane e ha chiesto che anche l'Atac, prima di sopprimere le sue linee che coprono il nuovo percorso aspetti ancora qualche mese.

## Contratti dei trasporti bocciati dal Coreco Confermati gli scioperi

Sembrava tutto risolto, mancava appena un passo alla revoca degli scioperi dei trasporti, quando la notizia che il Coreco ha bocciato il contratto integrativo dell'Acotral, ha bloccato ogni decisione di Cgil, Cisl e Uil e soltanto oggi pomeriggio si saprà se i sindacati decideranno per la revoca. Ieri mattina i sindacati si erano incontrati con la commissione amministrativa dell'Atac che aveva accettato le loro richieste predisponendo una nuova delibera per il contratto integrativo che sospenderebbe gli effetti della bocciatura del Comitato regionale di controllo per almeno tre mesi permettendo così l'attuazione del contratto. Ma poco dopo è arrivata la notizia che la sorte toccata tempo fa al contratto Atac ha colpito anche quello dell'Acotral. Così, ieri pomeriggio, Cgil, Cisl e Uil hanno confermato gli scioperi dei trasporti pubblici per venerdì 23, lunedì 26 e mercoledì 28. «Ave-

L'INCONTRO CITTADINO SUL TEMA: «PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA»  
PRIMI CONTRIBUTI PER UNA NUOVA FORMA PARTITO  
previsto per oggi è rinviato a  
Mercoledì 28 alle ore 18 presso Casa della Cultura Largo Arenula, 26  
Partecipa PIERO FASSINO responsabile nazionale della Politiche dell'Organizzazione del Pci

SEZ. SAN LORENZO PCI Via dei Latini, 73  
VERSO IL XX CONGRESSO INCONTRI DI APPROFONDIMENTO  
Venerdì, 23 novembre, ore 18,30  
«I problemi internazionali e la scelta comunista»  
Interviene: Famiano CRUCIANELLI del Comitato centrale

I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE  
VERSO IL XX CONGRESSO OLTRE IL SÌ E IL NO  
Presentazione della mozione: «PER UN MODERNO PARTITO ANTAGONISTA E RIFORMATORE»  
Partecipano: Antonio BASSOLINO, Alberto ASOR ROSA, Renato NICOLINI, Maria Grazia ARDITO della segreteria della Federazione romana  
LUNEDÌ 26 NOVEMBRE ORE 17,30 Residenza di Ripetta - Via di Ripetta, 231  
Per aderire alla mozione e per informazioni telefonare in Federazione ai numeri: 43671 - 4367210 e chiedere di Lionello Cosentino o Antonio Rosati.

XX CONGRESSO DEL PCI  
Presentazione della mozione «RIFONDAZIONE COMUNISTA»  
Oggi, 22 novembre, ore 18 presso il circolo «Insieme per...» Via della Magliana Nuova, 232  
Partecipa il sen. GIUSEPPE CHIARANTE della Direzione del Pci  
Coordinamento XV Circ. della mozione «Rifondazione comunista»

PER IL PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA  
OGGI 22 NOVEMBRE - ORE 17,30 al Cinema CAPRANICA Piazza Capranica, 101  
PRESENTAZIONE DELLA MOZIONE OCCHETTO  
Interviene MASSIMO D'ALEMA della Segreteria nazionale del Pci  
CRIPES «AGOSTINO NOVELLA»  
GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE - ORE 17 Casa della Cultura - Largo Arenula, 26  
Giovanni BERLINGUER, Franco FERRAROTTI, Antonio PIZZINATO, Giustino TRINCIA  
Presentano il volume SOCIETÀ CIVILE E ISTITUZIONI NEL LAZIO nuovi bisogni, movimenti, partecipazione, rappresentanze  
Coordina Vezio DE LUCIA  
È convocata per mercoledì 28 novembre alle ore 17,30 la riunione del C/è della Cfg c/o la Federazione Romana (Villa Fassini - Via Donati n. 174, Casalbruciato), con all'ordine del giorno: «Discussione sulle regole congressuali, convocazione del Congresso di Federazione, elezione della commissione federale per il congresso, tesseramento». Relatore MICHELE META, della segreteria della Federazione.

## Riunione affollata tra associazioni e volontariato per la nascita di un coordinamento Gli immigrati contro la guerra tra poveri «Lottiamo insieme per i bisogni comuni»

«No alle improvvisazioni, ai ghetti in città, vogliamo una convivenza civile». Ieri un'affollata riunione alla Focsi di via dei Salentini ha visto riunite le associazioni degli immigrati, il sindacato, il volontariato e altri organismi impegnati sul fronte dell'immigrazione. Obiettivo: creare un coordinamento che veda italiani e stranieri lottare per i bisogni comuni. Di Liegro: «Fondamentale un impegno sulla casa per tutti i cittadini bisognosi».

lontani, per creare altri ghetti. È fondamentale un progetto generale sull'immigrazione, che veda l'amministrazione impegnata su problemi della casa, un progetto valido per tutte le persone che a Roma non hanno un alloggio, italiane e non». Sul problema dei permessi di soggiorno intanto viene annunciata una scadenza, la questura il 12 dicembre dovrebbe definire tutte le situazioni in sospeso. «Sono centinaia in queste condizioni - aggiunge Di Liegro - molti aspettano che le loro pratiche vengano concluse per lasciare la Pantanello».

Sulla stessa lunghezza d'onda: gli obiettivi della Focsi: creare un coordinamento tra associazioni di immigrati e volontariato per organizzare campagne e manifestazioni insieme agli italiani sui problemi comuni, primo fra tutti: l'emergenza casa. Si rilancia l'attivazione delle comitati per l'immigrazione degli enti locali, Comune e Provincia, quella re-

gionale dovrebbe nascere subito, ha detto un rappresentante della Regione. Sul coordinamento si trovano d'accordo buona parte dei presenti. Ali Baba Fayé rappresentante del Cism, che riunisce gli immigrati del sud del mondo, Sergio Giovagnoli dell'Atac, Agostino Bevilacqua di Italia Razzismo e tutti interpongono sulle regole e la responsabilità da assegnare per far nascere il comitato. Sono presenti anche i Rom, con un loro delegato nazionale, che ricorda la situazione precaria dei campi sosta nella capitale, fatti male e privi di servizi. È un'iniziativa per dire no alla guerra tra poveri. «L'opinione pubblica si è mostrata incapace di accogliere il messaggio degli immigrati - ha detto Di Liegro - Su questo i governanti hanno una grossa responsabilità, quando non si fa più politica sociale inevitabilmente nasce il razzismo civile nei confronti dei diversi».

## Denuncia a Castelporziano Spiagge senza personale I sindacati accusano «Smantellano il servizio»

«Vogliono smantellare il servizio spiagge di Castelporziano». Con quest'atto di accusa le organizzazioni sindacali della Funzione pubblica di Ostia hanno annunciato ieri l'agitazione dei dipendenti del servizio spiagge. I lavoratori di Castelporziano accusano il presidente della XIII circoscrizione, Gioacchino Assogna, di sottrarre personale dalla manutenzione dell'arenile, per destinarlo ad altri compiti di cui, per i sindacati, è dubbia l'utilità pubblica. Sono già una trentina infatti i dipendenti di Castelporziano a compiti amministrativi (uscieri, sorveglianti, autisti...). Ora però il presidente Assogna ha disposto un ulteriore trasferimento per circa 50 addetti da destinare alle scuole del litorale come bidelli, lasciando per tutto l'inverno solo 25 dipendenti a coprire tutte le spiagge comunali della XIII. «La mancanza di mano d'opera costringerà

l'amministrazione a stipulare nuovi appalti per aprire in tempo la stagione balneare», dice Carlo Leoni della Cgil, «l'anno scorso l'impiego dei dipendenti ha eliminato i costi di appalto per la costruzione di fabbricati e recinti, e l'acquisto delle vengiatrici ha permesso di tenere sempre pulite le spiagge. Quest'anno invece - dice ancora Leoni - ci impedivano letteralmente di lavorare. Si rischia una privatizzazione». Infine, i lavoratori del servizio spiagge accusano il Comune di sabotare la trasformazione di Castelporziano in un parco pubblico anche al di fuori della stagione balneare: la XIII si è infatti opposta all'apertura prolungata fino alle 17 della spiaggia, mentre l'assessore al litorale, Daniele Fichera, ha recentemente escluso i sindacati dalla commissione che deve approntare il nuovo regolamento degli arenili comunali. □M.D.G.

## I duecento ambulanti oggi tenteranno di rientrare Cacciato dalla Sapienza il mercatino abusivo

Sgomberato il «mercatino» della città universitaria. Ieri mattina alle otto i vigili urbani hanno costretto i 200 ambulanti a far sparire merce e banchi. Oggi i duecento tenteranno di rientrare nella Sapienza. Insieme con la merce, porteranno 35mila firme raccolte tra gli studenti. A maggio, per evitare lo sgombero, un gruppo aveva fatto per tre settimane lo sciopero della fame.

semblea improvvisata degli ambulanti ieri mattina tentava di fare il punto della situazione e di decidere che fare: domani lavoriamo oppure no? Alla fine, hanno deciso. Questa mattina si ripresenteranno con i banchi e con la merce. In caso di sgombero, non opporranno resistenza (ma esportano solo prodotti di scarso valore, per sicurezza). L'idea è di continuare a lavorare come se nulla fosse accaduto, sperando che si trovi una soluzione o che, al limite, l'amministrazione della Sapienza torni a scordarsi per qualche mese dei suoi inquilini abusivi.



Lo strip integrale della «Lady di ferro»

Magari non avrà la sensualità di Kim Basinger o l'aggressiva dolcezza della prima Rosa Fumetto. Ma una come lei non aveva mai osato spogliarsi in pubblico. È il pubblico del Futura's Revenge, il night club in via Renato Fucini, a Montesauro, ha accolto la sua performance con un'ovazione che ha raggiunto il culmine quando dal suo corpo di metallo è scivolata via anche l'ultima piuma di struzzo. Il nome della spogliarellista? Futura Sexy Robo.

## Il Pci sull'Italgas «Nuovo rapporto con la città Facciamo una società con il Comune azionista»

Stabilire dove finiscono le tubazioni di metano nelle borgate, controllare la sicurezza degli impianti per evitare pericolose fughe di gas. Per il Pci, il Campidoglio dovrebbe intervenire su queste scelte che riguardano un servizio pubblico importante per la città: il riscaldamento degli ambienti. La convenzione tra Comune e Italgas scade a fine anno. Secondo i comunisti, il 31 dicembre è l'occasione per chiedere una trasformazione dell'assetto proprietario della società. Per Lionello Cosentino, della segreteria della federazione romana, e Piero Salvagni, consigliere comunale, si tratta di costringere l'Italgas a costituire una società per azioni per la distribuzione del gas nell'area metropolitana con la partecipazione nel consiglio d'amministrazione dei rappresentanti del Comune, seguendo l'esempio di Firenze e Venezia. «Non si può continuare ad abdicare scelte di sviluppo urbanistico a una società che investe unicamente in base al profitto», spiega Cosentino. A Roma, la programmazione degli interventi dipende interamente dagli organi direttivi nazionali, senza attenzione ai

problemi cittadini. La proposta del Pci di riservare una quota del 5% delle azioni al Campidoglio perché abbia voce in capitolo, è stata già presentata all'assessore al Tecnologico Antinori. «Bisognerebbe chiamarlo assessore all'Italgas - dice polemico Cosentino - Antinori prima ha inventato che la legge sulle autonomie locali non consente una simile trasformazione della società, poi prevede tempo nella speranza di far rinnovare la convenzione così com'è». Ieri se ne è discusso nella riunione della commissione consiliare. «Non è vero - precisa Salvagni - che la legge 142 sulle autonomie locali non prevede i rapporti ravvicinati tra Comune e società che proponiamo noi. Anzi, c'è un riferimento preciso al punto 3.b dell'articolo 22 della legge. Dunque, si può fare. Basta voler mettere in discussione un volume d'affari di centinaia di miliardi. Con quali benefici per la cittadinanza? Il piano del Pci prevede: portare il gas oltre le zone pedemontane delle borgate e a costo zero, sostituire le fragili condutture in ghisa, consegna di una parte dell'officina S. Paolo al quartiere Ostiense per strutture ricreative.

I vigili urbani, una quindicina, sono arrivati alle otto del mattino. «Avanti, sgomberate». Protestare non è servito. In mezzo ora sono scomparsi duecento tavolini, con relativa merce. Alle nove, del «mercatino» alla Sapienza era rimasto soltanto uno sgabello, con un pacco di fagioli e una penna: «Firmate per farci riaprire». Nord-africani, senegalesi, giovani inglesi ed ex studenti tedeschi. Il «mercatino» dentro la Città universitaria - da cinquanta banchi che contava una volta - ora è gestito da duecento persone, di ogni nazionalità. Arrivano la mattina presto, sistemano la merce lungo i viali dell'università, suonano zaini, orecchini e il-  
vi, e se ne vanno. L'episodio